

Via Miravio, 844
04023 Formia
Tel. 0771/8532199
redazione@quotidianogolfo.it

Corrado Mitrano
Formia



La proposta è stata posta sul tavolo dal primo cittadino in occasione dell'ultima riunione di giunta

Recupero dell'ex cava in via colle Sant'Agata in via colle Sant'Agata Approvata l'adesione al bando del Gal

Il fatto Il progetto finanziato per 200mila euro prevede la realizzazione di spazi destinati a ludoteche, aree polifunzionali ricreative, zone attrezzate per l'infanzia

GAETA

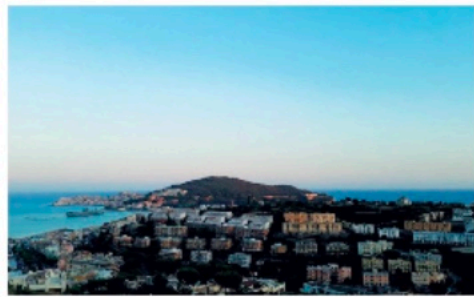
FRANCESCO MARINELLO

È stata approvata nei giorni scorsi, l'adesione di provvedere al recupero dell'ex cava situata in via Colle Sant'Agata. La proposta è stata presentata dal primo cittadino di Gaeta Corrado Mitrano, in occasione del Parlamento regionale di giunta tenutosi il 22 maggio scorso, in quale si tenne un progetto di finanziaria molto più ampio indotto dall'ente GAL "Il Territorio dei Paresi", e sostegno dello sviluppo locale. L'adesione al bando infatti, prevede la realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia. A disposizione non è scappata al sindaco Mitrano, secondo il quale presentare la domanda per ottenere questo finanziamento sarebbe un'opportunità per qualificare l'area recuperata, situata in Via Colle Sant'Agata, destinata a verde pubblico.

Attualmente la zona interessata si trova in condizioni di completo abbandono

Il recupero dell'area, situata in una posizione privilegiata in quanto in prossimità della sommità dello stesso Colle Sant'Agata, vero e proprio scrigno palaziale da cui ammirare tutto il Golfo di Gaeta, è motivato anche dall'opportunità di una offerta turistica/ricreativa differente, legata a un'area più rurale del territorio comunale. Obiettivo un progetto del genere, risponderebbe alle esigenze della città di dotarsi di edifici per spazi pubblici, per la conduzione e sensibilizzare le associazioni per vivere il tempo libero e attività legate al tempo libero a favore di Baginonico, oltre di conseguenza una migliore qualità urbana del quartiere. Il bando del GAL "Il Territorio dei Paresi", con scadenza il 30 aprile, si inserisce nel quadro del richiamo di interventi ammessi a finanziamento che prevedono "investimenti per non pubblici in infrastrutture di pubblica utilità, in infrastrutture turistiche, in servizi turistici e sociali e servizi". Possibile presentare domanda di finanziamento gli enti pubblici ricompresi nel territorio appartenente al GAL "Il Territorio dei Paresi" il cui costo totale dell'intervento ammissibile per singolo intervento è compreso tra un minimo di 50mila e un massimo di 200mila euro.

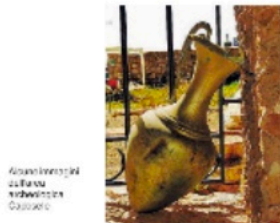
600 mila euro stanziati dalla Regione Lazio nel 2015 e 2016



Il fatto Parteciperà Nicola Pesacane già giudice di Napoli, tra i più grandi esperti di araldica in Italia "Storie di famiglia", evento al Caposele

GAETA

Sistemi presso l'area archeologica Caposele a Formia. L'appuntamento con l'evento "Storie di famiglia", promosso dall'associazione "Terramare", dal Centro studi storici Formia e dalla RTA Stus Fontanarosa con il patrocinio del Comune di Formia. Un momento importante della storia delle famiglie formiane dell'area romana e della modernità. Dopo i salotti di apertura del viceministro Carmine Trillo, assessore alla Cultura, del Presidente del Centro studi di Via Triglia e del presidente del



Archaeological site at Caposele

Storie di famiglia. A seguire una rievocazione a Formia per Naxos Positano. La sera del 10 giugno, è il convegno di Terramare, senza dubbio tra i più grandi esperti di araldica in Italia. Il professor Pesacane spiegherà al presente il processo di nascita dei cognomi e come sia possibile intuire e studiare per cercare il proprio albero genealogico. Per chiudere il ciclo di "Storie di famiglia" il professor Pesacane presenterà il suo ultimo libro "Storie, uomini e palazzi delle famiglie presenti a Formia", un lavoro che tiene impegnato l'archeologo anni.

Gaeta-Formia

Bajamar, dubbi sul fallimento

Il caso Esposto dell'ex socio della società che gestiva lo storico albergo. Chiede alla Procura e alla Finanza di indagare Di Marco ricostruisce la vicenda e chiede di far luce su questa storia e svelare eventuali pressioni sulla gestione della struttura

LA VICENDA

Un secolo dello storico albergo Bajamar, l'azienda Di Marco, espone dubbi sul fallimento della società e in fa addiversa un'esplicita Procura e la Procura di Finanza di Formia. L'ex socio punta l'attenzione appunto sulla dichiarazione di fallimento avvenuta il 10 novembre 2019 a seguito di circostanze che - sempre di fatto più che anomale in una serie di esposti alla Guardia di Finanza e alla Procura della Repubblica di Cassino. Altra fetta di cronaca è gli ultimi giorni hanno rafforzato i dubbi che Bajamar chiedono famiglia ha contribuito a far nascere, e a far prosperare per decenni, sia stata imbastita da interessi su cui finora non è stata fatta sufficiente chiarezza.

Come è noto in data 10 Luglio 2020 il Gip del Tribunale di Gaeta, ha autorizzato il commissario per gli affari civili e concorsuali per conto del Tribunale di Formia, ossia Sebastiano Di Marco, classe di nascita il 1950 e Pasquale Tascione, classe di nascita a Miramare, da entrambi viene contestato, a vario titolo, di far parte di un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di falsi crediti IVA, e gli esposti hanno avuto rapporti con il tutto riferiti, o comunque non chiari fino in fondo, con la società Bajamar ed in questa immediatamente antecedente il fallimento. Lo stesso ha rappresentato il quattro soci di maggioranza della Bajamar nei confronti del 60,28% delle quote del capitale sociale della società, nella assemblea del 2019 per l'approvazione del bilancio 2018, anni 2017 e 2018, non svolgendo il ruolo di delegato negli anni quattro soci di maggioranza a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci del 25 Aprile 2019.



Il Bajamar a Formia

presso il suo studio in Napoli, dove ha una ditta. La sua missione, dall'associazione sociale è inscritto nei statuti dei soci di minoranza, in quanto il sottoscritto, con una nota del 31 marzo 2019, aveva sollevato una serie di dubbi su scelte degli amministratori e fattibilità del soci di maggioranza, che risultavano economicamente dannose per la Bajamar e i pertinenti intendeva risolvere la temuta

della società tenendo un fallimento che in seguito partì sopra, è stato. Nella ricostruzione Di Marco, si evidenzia che un finanziamento indirizzato alla Bajamar, è stato esteso a debito per crediti da lavoro di un dipendente che, in forza dello stesso, aveva fatto ricorso per il fallimento della società. L'azione causata alla sezione fallimentare del Tribunale di Formia era stata fissata per il 4

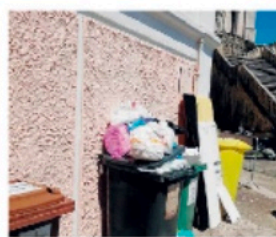
luglio 2018 e sulla sentenza prima del sostituto Di Marco, in fondo un'associazione, ha appreso il debito di lavoro della Bajamar, movimento l'operazione di essere "necessario alla gestione", senza specificare altro; dall'altro che lo sia a conoscenza, non risultano apposti contrattuali mesi della società con il stesso Di Marco, e non è data sapere la motivazione per cui la società ha richiesto un debito non di oltre 15 milioni, ma il 20% del capitale sociale, sopra da essere presentato nei conti in quella data più l'effettivo interesse del Di Marco. Quali sono della Bajamar un ribadito la necessità di far luce su questa storia nel interesse della società e, ad oggi, anche del patrimonio nominale del Tribunale di Formia, rimane però per conto di Bajamar, sono venuti, assillati, modificati molti dell'arredo turistico di Formia, di cui il Di Marco Bajamar è stato un modello molto importante per decenni.



«Questa è l'azienda che la mia famiglia ha contribuito a far nascere e a prosperare»

Il Palazzo di Giustizia

Il fatto In via Angioina ai piedi del tempio vengono segnalati rifiuti indifferenziati non ritirati da venerdì Raccolta rifiuti, non si placa la polemica



Rifiuti segnalati in via Angioina

una Maresca. In pratica una procedura europea e con i tempi, che si sarebbero dilatati causa il difendersi del coronavirus, ad entrare nel circuito poi era stata la

Luca Gaeta, tramite il suo consigliere Carmagnola. Quest'ultimo lo ricordava aveva, espresso il proprio disaccordo circa le dichiarazioni più volte espresse dal

assessore all'ambiente Felice D'Arzzone che ritiene quella di questi rifiuti una fase transitoria per il servizio di raccolta dei rifiuti da tutta il territorio di eccezione in corso in la Festa e la sabbia in via Di Persi e in viale alla campagna e per il 100% dei rifiuti. In la ha fatto mille espressioni. Insomma dunque i cittadini, in relazione a ciò stesso assessore chiedeva alla città di una commissione per tutti i rifiuti e materiali, eccetera. «Abbiamo sempre avuto eccezioni per le difficoltà di questa periodo nel giro in la qualità del mare e delle zone limitrofe di Via Angioina e anni che ad esempio segnaliamo ai vari Assessori al Vigili la mancanza di liquido maleducato, fosse da una copia, dal muro sulle scale del tempio di San Francesco, spingono i residenti. La stessa

composizione l'abbiamo avuto nel non avere più le strisce gialle e nei mesi estivi diventiamo terra di nessuno. Ebbene la stessa richiesta eccezione, infatti, non è stata accolta. Invece, il 100% dei rifiuti è stato portato in via Di Persi e in viale alla campagna e per il 100% dei rifiuti. In la ha fatto mille espressioni. Insomma dunque i cittadini, in relazione a ciò stesso assessore chiedeva alla città di una commissione per tutti i rifiuti e materiali, eccetera. «Abbiamo sempre avuto eccezioni per le difficoltà di questa periodo nel giro in la qualità del mare e delle zone limitrofe di Via Angioina e anni che ad esempio segnaliamo ai vari Assessori al Vigili la mancanza di liquido maleducato, fosse da una copia, dal muro sulle scale del tempio di San Francesco, spingono i residenti. La stessa